



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Vincenzo Manzini"

Corsi di studio: **Amministrazione, Finanza e Marketing – Costruzioni, Ambiente e Territorio –**

Liceo Linguistico – Liceo Scientifico - C.F. 94008390307

Piazza IV Novembre – 33038 **SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)**

Telefono n. 0432 955214 – Fax n. 0432 957261 – e-mail: udis01200e@istruzione.it – sito:

www.isismanzini.it –

Circ. n.196

San Daniele del Friuli, 18 dicembre 2018

Ai Docenti
ISIS

e p.c.
D.S.G.A.
Consiglio di Istituto
Atti
Albo

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- ✓ il D.lgs n.297/1994;
- ✓ il DPR n. 275/1999;
- ✓ l'art. n. 25 del D.lgs n.165/2001, commi 1.2.3;
- ✓ il D.P.R. n.89/2009;
- ✓ il CCNL "Istruzione e Ricerca" del 19 aprile 2018;
- ✓ la Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO

- del PTOF 2016-19 elaborato ed approvato dal Collegio dei docenti ed adottato dal Consiglio di Istituto;
- del Rapporto di Autovalutazione;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

PREMESSO CHE

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione dei contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente; ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14 della L.107/2015

Firmato digitalmente da CARLA COZZI

- il Collegio docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), ai sensi della Legge 107/2015, sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

EMANA

il seguente Atto di Indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma nel contempo la caratterizzano e la distinguono.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- 1 l'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e nel conseguente Piano di Miglioramento, di cui all'art. 6, comma 1 del DPR 80/2013, per il miglioramento della qualità del servizio di istruzione offerto da questa Istituzione;
- 2 l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa vigente e far riferimento alla Vision e Mission condivise e dichiarate nel piano precedente, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità di cui la Scuola dispone.

Nella formulazione le priorità che l'Istituto continua a considerare per il futuro sono:

1. Ridurre il numero di allievi con giudizio sospeso, avvicinandosi alla media nell'ambito di confronto provinciale.
2. Rendere più partecipe la componente studentesca alla vita ed organizzazione delle attività promosse dalla scuola.

I traguardi che l'Istituto cercherà di realizzare nei prossimi anni sono:

- 1) Portare gli studenti al raggiungimento del successo formativo allo scrutinio di giugno, riducendo i casi di giudizio sospeso.
- 2) Far collaborare attivamente, a livello progettuale, gli studenti all'interno del CTS di prossima realizzazione.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Migliorare l'organizzazione del recupero durante l'anno scolastico, con interventi mirati, anche costituendo gruppi di livello (Area di processo: inclusione e differenziazione).
- 2) Sviluppare il potenziamento delle eccellenze attraverso interventi mirati ed effettuati anche su gruppi di studio trasversali, fra corsi diversi (Area di processo: inclusione e differenziazione).
- 3) Migliorare l'impiego delle tecnologie di cui l'Istituto dispone, attraverso un potenziamento della rete e la formazione dei docenti (Area di processo: ambiente di apprendimento).
- 4) Creare uno sportello psicologico permanente per l'ascolto dei bisogni di allievi e famiglie e migliorare le relazioni all'interno dell'Istituto (Area di processo: ambiente di apprendimento).
- 5) Potenziare ulteriormente le relazioni con professionisti e aziende del territorio per creare occasioni di stage lavorativi e di future collocazioni (Area di processo: continuità e orientamento).
- 6) Migliorare l'aspetto delle relazioni tra scuola e famiglia attraverso incontri mirati che informino in merito alle scelte operate dalla scuola (Area di processo: orientamento strategico e organizzazione della scuola).
- 7) Redigere un bilancio sociale (Area di processo: orientamento strategico e organizzazione della scuola).

- 8) Curare ulteriormente la formazione e l'aggiornamento dei docenti, soprattutto in merito agli allievi BES (Area di processo: sviluppo e valorizzazione delle risorse umane).
- 9) Incentivare la partecipazione delle famiglie alle attività della scuola, in particolare nell'ambito dei progetti e dell'orientamento (Area di processo: integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie).
- 10) Migliorare i rapporti con il territorio e le amministrazioni comunali, creando una rete di relazioni ed occasioni di collaborazione (Area di processo: integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie).

(Gli obiettivi n. 3 e n. 10 sono propri anche del Piano di Miglioramento; gli obiettivi n. 8 e n. 10 sono propri anche del Piano Annuale per l'Inclusività.)

Alla luce di quanto sopra espresso l'Istituto si propone quindi di:

- promuovere la crescita culturale e umana di tutti gli alunni, considerati nelle unicità delle loro peculiarità;
- promuovere azioni sinergiche con il territorio, al fine di realizzare una scuola intesa come comunità educante, aperta alla sperimentazione e alla innovazione;
- aumentare il benessere di tutti a scuola;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca e sperimentazione didattica, nonché di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- favorire le attività di sperimentazione e innovazione metodologica e didattica; valorizzare le risorse umane e professionali, al fine di ottenere il loro migliore utilizzo;
- favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie al servizio dell'apprendimento attivo in classe, coniugando l'innovazione delle strategie didattiche con la valorizzazione di tutti i mezzi di conservazione e trasmissione della cultura e la crescita della competenza professionale dei docenti;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- promuovere all'esterno l'immagine della scuola, attraverso la conoscenza/divulgazione dei progetti e delle iniziative realizzate dalla scuola.
- orientare la scuola ai principi della trasparenza e della rendicontazione del proprio operato.

Da ciò deriva la necessità di:

- ❖ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- ❖ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze specifiche degli ambiti disciplinari ed alle dimensioni trasversali;
- ❖ operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ❖ monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio, a partire da prevenzione e segnalazioni precece di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione;
- ❖ integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- ❖ promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- ❖ sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- ❖ implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ❖ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio attraverso reti, accordi, progetti;
- ❖ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo anche operando sull'ambiente di apprendimento;

- ❖ migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche, anche attraverso la partecipazione ai bandi PON FSE e FESR e al “Piano Nazionale Scuola Digitale al fine di generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza.

Questo per consentire:

- la predisposizione di una proposta formativa in linea con l'affermazione dei paradigmi dell'inclusione sociale, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari, della dimensione umana europea e globale;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più rispondente alle richieste e ai bisogni dell'utenza, verificabile e passibile di aggiustamenti garantendo la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza e disposizioni normative;
- il consolidamento del senso di appartenenza all'Istituzione Scolastica nella sua unità.

Il Piano Triennale dovrà includere ed esplicitare:

- ✚ l'Offerta Formativa nelle sua articolazione progettuale e curricolare;
- ✚ la descrizione dei rapporti con il territorio e con le realtà associative/sportive presenti sul territorio;
- ✚ il fabbisogno di organico di personale ATA;
- ✚ il fabbisogno di posti comuni e di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- ✚ il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali, incluso il fabbisogno di dotazioni multimediali;
- ✚ il funzionigramma dell'Istituzione Scolastica;
- ✚ le iniziative di formazione sia per studenti che per personale docente e ATA;
- ✚ i criteri di valutazione del profitto e del comportamento e i criteri di ammissione alle classi successive e agli esami conclusivi del profitto del I ^ ciclo di studi;
- ✚ il Piano di Miglioramento dell'Istituto, elaborato in funzione del R.A.V quale parte integrante del Piano triennale dell'Offerta formativa;
- ✚ i percorsi formativi e le azioni messe in atto per l'integrazione degli alunni stranieri, la promozione del benessere culturale e personale degli alunni BES, per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale (Piano Nazionale per la Scuola Digitale).

Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Saranno attivati gli appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore di tutti i lavoratori.

Desidero anticipatamente ringraziare tutto il personale, che con impegno e senso di responsabilità permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(prof.ssa Carla COZZI)

Firmato digitalmente da CARLA COZZI